

REGOLAMENTO DEL MUSEO DEL GIOCO DEL PALLONE CON IL BRACCIALE

PREMESSA

Il Museo del Gioco del pallone con il Bracciale, istituito nel 2018, raccoglie e custodisce materiali, oggetti, documentazione amministrativa e fotografica, rassegna stampa e trofei legati al prestigioso Gioco del pallone con il Bracciale. E' il frutto di una accurata e paziente ricerca di quanto possa testimoniare nel tempo la lunga storia del Gioco del Bracciale, non solo entro l'ambito territoriale treiese, ma anche nella lunga storia che lega Treia ad altre città in cui il Gioco del Bracciale è vivo e praticato, fra cui Santarcangelo di Romagna, Monte San Savino e Faenza.

Art. 1

Denominazione e sede

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Museo del Gioco del pallone con il Bracciale.

Il Museo è di proprietà comunale ed ha sede a Treia in Via Cavour n. 1, nel palazzo denominato "La Rotonda".

Art. 2

Missione

Il Museo del Gioco del Pallone con il Bracciale è un'istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali ed immateriali della lunga e ricca storia del Gioco del Bracciale, le acquisisce, le conserva, le comunica e le espone per scopi di studio, istruzione e diletto.

Art. 3

Funzioni

Il Museo del Gioco del Pallone con il Bracciale, in attuazione della sua missione e delle sue funzioni istituzionali e nello svolgimento dei propri compiti, assicura la conservazione, l'ordinamento, l'esposizione, lo studio, la conoscenza e la fruizione pubblica delle sue collezioni, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenze e di pubblico godimento.

In particolare, il Museo:

- garantisce l'inalienabilità delle collezioni, salvo casi eccezionali che motivino l'alienazione e/o la cessione dei beni, nel pieno rispetto delle norme di tutela vigenti;
- assicura la registrazione progressiva e univoca in entrata del patrimonio o inventario patrimoniale, cura l'inventariazione e la catalogazione di tutti i beni e la loro documentazione fotografica, secondo i criteri individuati dal Ministero per i beni e le attività culturali e dalle Regioni;
- garantisce la conservazione del patrimonio in esposizione e nei depositi, provvede al monitoraggio periodico delle condizioni ambientali e fisiche, alla manutenzione ordinaria delle opere e delle strutture;
- adotta tutte le misure atte a prevenire i danni alle strutture, ai beni e alle persone che accedono e che lavorano nel Museo, nel rispetto della normativa vigente;
- cerca di incrementare le sue collezioni attraverso depositi, acquisti o donazioni nel rispetto del Codice etico di ICOM e degli accordi nazionali o internazionali in vigore, verificando la provenienza lecita dei beni;
- sviluppa lo studio, la ricerca, la documentazione e l'interpretazione delle collezioni e dei loro contesti territoriali nell'ottica di favorire la ricomposizione del patrimonio, ricostruendo e comunicando alla collettività il sistema di relazioni e di valori di cui le opere sono espressione. A tal fine promuove collaborazioni con università, enti di ricerca e altre istituzioni;

- assicura l'accesso alla struttura e alle collezioni e favorisce il superamento delle barriere architettoniche, culturali, cognitive e psicosensoriali, anche temporanee;
- assicura l'apertura in orari e giorni definiti tenendo conto della domanda del pubblico e della collocazione geografica e territoriale;
- concorre a diffondere e implementare la fruizione pubblica del patrimonio ad esso affidato promuovendone la conoscenza e la comunicazione, in considerazione della pluralità e della diversa tipologia di visitatori;
- promuove incontri, seminari, convegni, corsi di aggiornamento e partecipa ad iniziative analoghe promosse da altri soggetti pubblici e privati;
- cura o promuove la produzione di pubblicazioni scientifiche e divulgative;
- concorre con altre istituzioni, e in particolare con istituti scolastici e università, a diffondere, attraverso progetti educativi, la conoscenza delle testimonianze storiche, della creazione artistica e delle tradizioni del territorio e promuove con ogni mezzo l'integrazione della popolazione, lo sviluppo sostenibile, la coesione sociale e un senso di appartenenza e di cittadinanza;

Art.4

Natura giuridica e principi di gestione

Il Museo del Gioco del Pallone con il Bracciale è gestito dall'amministrazione comunale nelle forme e nelle modalità previste dalla normativa vigente. Svolge le proprie attività secondo gli indirizzi dell'amministrazione comunale e in sinergia con gli altri settori e servizi del Comune in base alle diverse competenze e funzioni.

Le risorse finanziarie necessarie a garantire i compiti istituzionali sono individuate all'interno del bilancio comunale.

Il Museo è dotato di autonomia tecnico-scientifica nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività e informa la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Art. 5

Direzione del Museo e personale

La Direzione del Museo è affidata all'ufficio cultura del Comune di Treia, che curerà i rapporti con l'Ente Disfida del Bracciale, con l'Associazione ProTreia e con i soggetti, pubblici o privati, fra cui i 4 Quartieri Cassero, Onglavina, Vallesacco, Borgo, e l'Associazione Setteottavi.

Il Museo si avvale delle risorse umane facenti capo all'ufficio cultura del Comune di Treia, dei volontari del Servizio civile nazionale incardinati nel progetto "Cultura Patrimonio per tutti" e dei volontari dell'Associazione ProTreia.

Nel rispetto della normativa vigente e per il conseguimento dei propri fini, il Museo può rendere operative convenzioni con Università e altri enti di ricerca, soggetti pubblici e privati.

Per il miglior svolgimento dei propri compiti e per garantire un adeguato funzionamento, il Museo si impegna a promuovere un costante aggiornamento del personale.

Art.6

Spazi e dotazioni strutturali e funzionali

Il Museo è dotato di spazi per l'esposizione e la conservazione dei beni, per l'accoglienza e i servizi al pubblico.

Sono soddisfatte le disposizioni di legge relative alla sicurezza e sono messe in atto tutte le misure necessarie affinché i rischi alle persone, alle collezioni e alle strutture siano ridotti nella misura massima possibile.

Art. 7

Assetto finanziario

Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, il Museo, utilizza le seguenti risorse:

- stanziamenti provenienti da capitoli di spesa del Bilancio comunale;
- contributi provenienti da enti pubblici o privati, nazionali ed internazionali, definiti anche in base ad accordi stipulati ai sensi di legge;
- finanziamenti straordinari dell'Unione Europea o dello Stato;
- sponsorizzazioni;
- donazioni o disposizioni testamentarie, ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore del Museo e/o dell'amministrazione che lo gestisce con espressa destinazione al Museo.

Art. 8

Patrimonio e collezioni del Museo

Il patrimonio del Museo é costituito da beni culturali mobili elencati in apposito inventario, annualmente aggiornato, con l'indicazione del luogo in cui il bene é collocato, la denominazione e descrizione del bene, e, eventualmente, il prezzo d'acquisto o valore di stima.

Art. 9

Servizi al pubblico

Il Museo assicura l'accesso a tutti i visitatori e promuove la più ampia partecipazione della popolazione locale attraverso iniziative mirate di mediazione e integrazione culturale, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.

Al visitatore, in sede e in remoto attraverso canali multimediali, sono fornite le informazioni essenziali sulle modalità di accesso, sulle collezioni del Museo e sui servizi disponibili.

Lo staff del Museo si impegna a far in modo che la visita costituisca per tutti un'occasione di arricchimento e di esperienza culturale in senso lato.

Il Museo assicura, inoltre, assistenza, strumenti e attività specifiche per le persone con disabilità.

Art.10

Norme finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rimanda alle norme di legge che disciplinano la materia in ambito nazionale e regionale.